



RIFLESSIONI DI VITA.

Corriamo sempre presi dagli impegni personali passando di corsa, come un razzo vicino agli amici o peggio ancora vicino agli affetti personali e familiari noncuranti della loro presenza perché l'hai sempre considerata routine, ma viene il momento che a causa di un grave episodio, che rischiava di azzerare tutto ti fermi e capisci che tutto va rivalutato, ogni secondo, ogni attimo di vita vissuta, anche le cose più semplici, considerate sempre banali. Come delle semplici passeggiate o dei piccoli giochi con i tuoi cari. E ti rendi conto come dialogare serenamente o saper ascoltare può essere *vitale*. Capisci dunque che la felicità non dipende dal successo o dalla carriera o dall'aver molti soldi, ma *significa fare la felicità degli altri*. Capisci anche che quello che è **importante è mettersi sempre in discussione e in un miglioramento continuo**. Ed è importante cercare di lasciare il mondo un po' migliore di come ognuno l'ha trovato.

E capisci anche che è importante saper perdonare e non serbare rancori.

E ti rendi conto come sia difficile dire e accettare, senza commenti, che sia fatta la volontà di Dio, quando ti capita qualche cosa di grosso e causa il quale rischi la vita e **ti fa restare in carrozzina e quella diventa la tua compagna di vita e pensi CHE L'AMORE DI CRISTO SI È RIVELATO NEL CALVARIO** e come si legge sulla lettera di S.Pietro apostolo "dalle sue piaghe siamo stati guariti" quindi la sofferenza offerta porta al paradiso e pensi anche "***Se ora sono in carrozzina è perché ora a Gesù servo così***", e allora **AVANTI** e in più è bene rendersi conto come sia importante con spirito di servizio lavarsi i piedi gli uni degli altri.

